



# OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsaferrrovie.it](http://www.orsaferrrovie.it)

E-mail: [sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it)

## GIU' LE MANI DAL TRASPORTO PUBBLICO

*Comunicato stampa di OR.S.A. FERROVIE*

Era nell'aria che, al pari di altri servizi pubblici nazionali, anche il trasporto pubblico locale fosse oggetto dell'ennesimo provvedimento liberista del Governo: treni e autobus del trasporto regionale da consegnare al libero mercato dietro il parafulmine delle Direttive europee.

Con questo strumentale pretesto, il prossimo 19/20 febbraio andrà in discussione in Parlamento una Legge sulla concorrenza che definirà nuove regole di organizzazione del Trasporto pubblico locale, con un chiaro ed unico obiettivo: ridurre i finanziamenti pubblici (in un settore assistito con i contributi dello Stato) attraverso il sistema della libera concorrenza.

Il testo di Legge – che inizia il suo iter approvativo - orienta le scelte delle Regioni verso la messa a gara del servizio, con l'imposizione di lotti dimensionati in modo da consentire la partecipazione di più competitors. Nessuna garanzia per i lotti di gara meno appetibili e per le aree a domanda debole. E' facile dunque prevedere che l'investitore privato si concentrerà nelle aree/regioni più appetibili a discapito di quelle con poca affluenza di viaggiatori per le quali, forse, si manterrà l'intervento del Pubblico.

Viene comunque mantenuta la possibilità di affidamento "in house", tuttavia in maniera economicamente discriminata rispetto alla gara.

E' chiaro quindi che nelle aree più povere del Paese verrà messo a rischio quel poco che resta del servizio pubblico di mobilità. Considerato che le Regioni "ricche" sono una minoranza, si ripropone il leitmotiv delle liberalizzazioni italiane: il guadagno ai privati, i costi alla collettività o magari peggio la dismissione del servizio dove non conviene.

A ulteriore conferma, viene previsto un sistema premiante per quelle Regioni che metteranno il servizio a gara, a scapito di quelle che procederanno per affido diretto.

Per quanto riguarda i ferrovieri e gli autoferrotranvieri coinvolti nella riforma, nel testo di legge non viene garantita nessuna tutela. **NON VI E' ALCUN RIFERIMENTO ALLE SORTI DEGLI OLTRE CENTOMILA LAVORATORI DEL COMPARTO, OGGI DIPENDENTI DALLE SOCIETA' CHE PERDERANNO LA GARA/AFFIDO.** Non è previsto neanche l'obbligo di passaggio del personale dalla Società uscente a quella subentrante.

Nessuna delle osservazioni e delle proposte che il Sindacato ha offerto al Parlamento nell'indagine conoscitiva sul TPL promossa dalla IX Commissione Trasporti della Camera è stata recepita. Nessun riferimento alla Clausola Sociale per garantire l'occupazione. Totale disinteresse verso la Clausola Contrattuale che eviti il dumping sociale e la concorrenza fondata sull'abbattimento del costo del lavoro.

Come non essere preoccupati per le sorti del servizio pubblico locale?

Basti ricordare la triste vicenda che sta coinvolgendo i cittadini siciliani, ai quali lo STATO vuole negare la continuità territoriale con il treno.

In nome della concorrenza e della new economy si tagliano servizi pubblici, PAGATI con i soldi dei cittadini.



Questa proposta di Legge è uno scandalo che va in ogni modo contestato e combattuto: si apprestano a svendere un servizio essenziale per la collettività, a precarizzare il lavoro ed a mettere a repentaglio l'occupazione di oltre 100 mila addetti alle attività ferroviarie e autoferrotranviarie.

NOI NON CI STIAMO!

SIAMO PRONTI ALLA MOBILITAZIONE DELLE CATEGORIE E CHIAMIAMO AL NOSTRO FIANCO ANCHE I CITTADINI E I COMITATI DEI PENDOLARI.

**ORSA FERROVIE HA ORGANIZZATO UN SIT-IN IN PIAZZA MONTECITORIO IL GIORNO 19 FEBBRAIO 2015, DALLE ORE 9,00 ALLE 13,00. IN QUELL'OCCASIONE CHIEDEREMO ALLA POLITICA DI RISPONDERE ALLE NOSTRE ISTANZE E DI TUTELARE LE MIGLIAIA DI FAMIGLIE INTERESSATE DA QUESTO PROVVEDIMENTO.**

Fine comunicato – Roma, 12 febbraio 2015

